



SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

Nota unitaria - prot. n. 15/2024
Trasmessa a mezzo posta elettronica

Palermo, 5 maggio '24

Al Direttore della C.C. Pagliarelli "Antonio Lorusso"
dott.ssa Maria Luisa MALATO
PALERMO

E, per conoscenza:

Al Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
Pres. Giovanni RUSSO
ROMA

Al Vice-Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
Cons. Lina DI DOMENICO
ROMA

Al Direttore Generale del Personale e delle Risorse
dott. Massimo PARISI
ROMA

Al Provveditore dell'Amministrazione
Penitenziaria della Regione Sicilia
dott.ssa Cinzia CALANDRINO
PALERMO

Al Direttore dell'Ufficio IV - Relazioni Sindacali
dott.ssa Ida DEL GROSSO
ROMA

Alle Strutture Segreterie Nazionali, Provinciali e Locali
SAPPe - USPP - FNS CISL
LORO SEDI

Oggetto: interPELLI interni riservati al personale appartenente al ruolo Agenti/Assistenti presso gli uffici del Nucleo Cittadino traduzioni e piantonamenti di Palermo. Richiesta individuazione dirigente sindacale in attività di servizio per sorteggio componenti commissione interPELLI.
Replica al riscontro fornito

Egregio sig. Direttore,

le scriventi Sigle sono costrette, loro malgrado, a evidenziare un ulteriore comportamento biasimevole assunto dalla S.V. in data 29 aprile, quando Ella, in riscontro alla nota congiunta prot. n. 13/2024 del 27.04.'24¹, nella quale veniva contestato il Suo agire amministrativo per aver invitato personale per il sorteggio dei componenti di una commissione interPELLI - *in attività di servizio* - a svolgere attività sindacale, con la consueta indolenza scarica la Sua personale responsabilità, accollandola al disgraziato autore della nota, rispondendo testualmente: "*trattasi di mero refuso da attribuire al compilatore, richiamato a maggiore attenzione*". Anche questa volta, invece di procedere a fornire riscontro ai quattro segretari regionali autori della lettera unitaria, partecipa la nota² di riscontro dall'incerta punteggiatura a tutte le OO.SS., confermando lo scarso interesse che impiega nelle relazioni sindacali e, soprattutto, nel corretto esercizio dell'azione amministrativa. Francamente si è rimasti basiti nel leggere tale bislacca discolpa da parte di un dirigente di una struttura così importante e imponente, dall'esperienza pluriennale che dovrebbe diversamente mettere

¹ Allegata in copia per facilità di consultazione

² Anch'essa allegata

in campo, anche nelle formali comunicazioni dirette al personale e, soprattutto, alle rappresentanze, performance individuali e competenze organizzative di elevato livello, pari a quelle di rango superiore.

Sarebbe bastato riformulare la nota in termini di riconoscimento delle legittime spettanze dei permessi sindacali ex art. 32 co. 4 del d.P.R. 164/02 in occasione del sorteggio, riguardo ai componenti delle commissioni e, comunque, ci si augura di non incontrare le medesime resistenze in ordine all'ulteriore occasione delle verifiche delle graduatorie, previste dall'art. 7, co. 9 del PIR del 4 dicembre '23.

Non resta che commentare, purtroppo, che a quanti indossano la divisa del Corpo di Polizia Penitenziaria non è permesso accampare fantasiose discolpe per auto assolversi mentre, al contrario, dobbiamo affermare con dispiacere come con la Sua direzione si registra un'assurda indifferenza verso chi ogni giorno, con grande fatica e coraggio, affronta senza aiuto e da solo reparti in cui sono ristrette persone detenute non certo orientate ad una revisione critica del proprio agire, polemiche e pure pronte allo scontro, tra l'altro per fatti di una banalità sconcertante.

Sembra scontato ma va precisato come a volte anche soltanto una pacca sulla spalla può confortare e risultare decisiva per superare le quotidiane difficoltà di un sistema ormai al collasso, che per di più mostra di fare ricorso indiscriminato allo strumento punitivo dei procedimenti disciplinari, molti dei quali non andrebbero nemmeno lontanamente attivati e che portano a sicure censure, già per il solo fatto di non "accettare" l'onere della lettura chilometrica delle discolpe che possano evidenziare i difficili, numerosi e gravosi compiti di chi gli ordini li esegue, senza un equilibrato studio di fattibilità, e per questo si chiede sin d'ora di programmare un incontro . Eppure, con immenso stupore, in vecchi ordini di servizio di altri istituti, si è avuto motivo di compiacersi di come Lei invece riconoscesse facoltà per gli esecutori di determinati compiti coinvolti nei processi lavorativi di formulare utili ed opportune proposte, tese a migliorare il funzionamento dei meccanismi organizzativi unitamente alla possibilità di intervento al fine di garantire più efficienti livelli di ordine e sicurezza. Oggi, purtroppo, non è più così, segno di come Lei abbia voluto marcare una linea di confine, alla quale solo pochi possono accedere e di questo siamo fortemente preoccupati.

Se per risolvere anche il più semplice dei problemi, in passato bastava fare una piacevole ed estemporanea chiacchierata, oggi invece per essere ricevuti è necessaria una vera e propria "prenotazione" e quando tale possibilità viene finalmente concessa, il più delle volte poi negli incontri non si riesce nemmeno a cavare la più semplice e naturale delle intese.

Dobbiamo in questa sede sottolineare che gli appartenenti alla Polizia Penitenziaria sono formati per rispondere personalmente degli errori ascritti, specie in atti in cui risulta la sottoscrizione, e sicuramente non è costume degli stessi giustificare i loro errori con fantasiose e improbabili scuse, che non risultano nemmeno convincenti... il più delle volte si è costretti all'ingrato compito di giustificare condotte senza essere creduti, ma mai arrivando a smentire se stessi.

Signor Direttore, queste compagini sindacali, la invitano, ancora una volta, ad avere maggiore empatia col personale, rammentando, in questa sede, che anche Lei è un pubblico dipendente dell'Amministrazione penitenziaria e, in quanto tale, incorre nel rischio dell'errore proprio come qualsiasi essere umano.

Appare decisamente singolare, a rischio che le scriventi appaiano scortesie, dover citare la circostanza che un direttore si intrattenga presso il locale spaccio per due ore e trenta minuti, pretendendo, al contrario, che nessuno si rechi in tale luogo, nemmeno per consumare un caffè!

Un buon leader dovrebbe infine porsi sempre in una posizione di ascolto verso gli altri, riconoscere e premiare il lavoro ben svolto dai propri dipendenti, impegnandosi a rendere l'ambiente di lavoro un luogo sereno, così da non perdere risorse e talenti.

Distinti saluti

SAPPe	U.S.P.P.	FNS CISL
<i>C. Navarra</i>	<i>F. D'Antoni</i>	<i>D. Ballotta</i>



SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

Nota unitaria - prot. n. 13/2024
Trasmessa a mezzo posta elettronica

Palermo, 27 aprile '24

Alla Direttrice C.C. Pagliarelli "Antonio Lorusso"
dott.ssa Maria Luisa MALATO
PALERMO

E, per conoscenza:

Al Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
Pres. Giovanni RUSSO

ROMA

Al Vice-Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
Cons. Lina DI DOMENICO

ROMA

Al Direttore Generale del Personale
dott. Massimo PARISI

ROMA

Al Provveditore dell'Amministrazione
Penitenziaria della Regione Sicilia
dott.ssa Cinzia CALANDRINO

PALERMO

Al Direttore dell'Ufficio IV - Relazioni Sindacali
dott.ssa Ida DEL GROSSO

ROMA

Alle Strutture Segreterie Nazionali, Provinciali e Locali
SAPPe - OSAPP - USPP - FNS CISL
LORO SEDI

Oggetto: interPELLI interni riservati al personale appartenente al ruolo Agenti/ Assistenti presso gli uffici del Nucleo Cittadino traduzioni e piantonamenti di Palermo. Richiesta individuazione dirigente sindacale in attività di servizio per sorteggio componenti commissione interPELLI

Egregia sig.ra Direttrice,

nonostante abbia più volte chiarito alle compagini maggiormente rappresentative del comparto sicurezza nei pochissimi incontri che sono intercorsi che la Sua azione amministrativa non è orientata al massimo risparmio danneggiando alcune ritenute legittime spettanze tanto che alcuni hanno dovuto adire al competente TAR, ancora una volta si trova conferma che il di Lei orientamento è quello di un esclusivo interesse amministrativo, oltre quello di ignorare le prerogative delle OO.SS.. Solo qualche mese addietro, con nota recante prot. m.dg.DAPPR16.23/01/2024.0006375.U del sig. Provveditore della Regione Sicilia, dott.ssa Cinzia CALANDRINO, con acclusa nota prot. n. m.dg.DAP.16/01/2024.0018868.U del sig. Direttore Generale del Personale, dott. Massimo PARISI, alla S.V. è stato partecipato l'esito del parere richiesto per dirimere l'annosa questione meglio specificato nell'oggetto e, nonostante tutto, Lei continua a richiedere, in servizio, prestazione sindacali. Giova rammentare, sul punto, che durante i lavori al tavolo regionale per la contrattazione decentrata afferente all'aggiornamento del Protocollo di Intesa regionale (d'ora in poi PIR) alle innovazioni del nuovo ANQ sottoscritto il 5 ottobre '23, è stato richiesto da parte sindacale di rivalutare l'interpretazione autentica dell'art. 7, co. 9 del PIR, con specifico riferimento alla concessione dei permessi sindacali ex art. 32, co. 4 del d.P.R. 164/02 in occasione del sorteggio riguardo ai componenti della cd. Commissione interPELLI. Il Provveditore, in relazione a quanto sopra, ha richiesto il parere all'Ufficio relazioni sindacali del Dipartimento, ottenendo riscontro da parte del Direttore Generale del Personale, il quale ha chiarito che al dirigente sindacale, in occasione del sorteggio afferente ai componenti della cd.

“Commissione interPELLI”, spetta il permesso su convocazione ex art. 32, co. 4, d.P.R. 164/02. A futura memoria è stato finanche chiarito che, per analogia, considerato quanto previsto dall’art. 7, co. 9 del PIR del 4 dicembre ’23¹, spetta anche per le operazioni di verifica delle graduatorie.

Va da sé che dalla data in cui ha ricevuto la comunicazione, al pari delle altre direzioni del distretto, la S.V. ha continuato ad utilizzare, in attività di servizio, dirigenti sindacali, oltre a costringere, per le attività di cui si è fatto cenno, ad utilizzare il proprio monte ore dei permessi sindacali retribuiti, non vedendosi riconosciuto un diritto di chiarezza ormai cristallina.

Tale *modus operandi*, a parere delle scriventi, determina anche un’evidente violazione del diritto all’esercizio di determinate prerogative sindacali. Appare superfluo precisare che il diritto in parola delle organizzazioni sindacali rappresentative, sancito da accordi pattizi, è previsto non certo in funzione di mera presa d’atto di determinazioni unilaterali assunte dalla Direzione Pagliarelli.

La condotta antisindacale sopra riportata vanifica quindi il ruolo delle rappresentanze, e che compromette gravemente, in ragione di ciò, l’effettività dell’azione sindacale e aggrava le criticità rilevate nell’istituto, dando ancora una volta prova di essere interessata ad esclusivi interessi senza riconoscere il diritto altrui.

Ciò ritenuto e considerato, nel riservare a ciascuna organizzazione delle scriventi Sigle il previsto istituto della richiesta di attivazione della CAR regionale per il Suo inadempimento della prerogativa in discorso e del grave pregiudizio arrecato in violazione degli accordi pattizi di rango superiore, da cui discende la prerogativa, fattori preoccupanti che saranno esplicitati nei prossimi giorni se non si vedranno significativi miglioramenti nelle relazioni sindacali e nei rapporti tra il vertice e i baschi azzurri.

Si segnala, altresì, lo scarso interesse manifestato in occasione delle interlocuzioni che sono intervenute tra l’Amministrazione e le OO.SS. maggiormente rappresentative: il 24 u.s., alle ore 15:19, la direzione ha trasmesso alle rappresentanze maggiormente rappresentative e non Sua corrispondenza con nota n. 10779 /SPP-GG², recante ad oggetto gli interPELLI riservati al personale del Nucleo cittadino., invitando le OO.SS. a cui la missiva era diretta di provvedere ad individuare un rappresentante locale della sigla di appartenenza, che, in attività di servizio e per il tempo strettamente necessario, potesse partecipare a tale sorteggio.

Nel rammentare che è fatto divieto ai poliziotti svolgere attività sindacale in servizio, seppure per un limitato periodo di tempo, si evidenzia, ancora una volta, la compressione del diritto in parola, invitando il sig. Provveditore ad intervenire con lo stesso rigore di quando si sono pretese aspre punizioni dei poliziotti penitenziari, per fatti di servizio, occorsi anche in periodo di Covid-19, senza rispettare i diritti individuali previsti dal corretto esercizio dell’azione disciplinare da parte del datore di lavoro e sindacali, a fronte dell’utilizzo dei filmati video senza fare vedere in cosa sia consistita l’infrazione e senza metterli nelle disponibilità degli incolpati e dei difensori. Si informa, altresì, che la direzione ha in uso diverse mailing list, conseguentemente si è riscontrato una diversa informazione tra organizzazioni sindacali perché a taluni è giunta solo l’invito al sorteggio, ad altri, invece, pure il bando di interPELLO seppure inesatto dacché fa riferimento ad un PIR ormai desueto.

In virtù di quanto appena spiegato, si invita la S.V. a voler procedere a **convocare le scriventi compagini sindacali maggiormente rappresentative** del comparto sicurezza secondo le vigenti direttive, nonché di provvedere a trasmettere il materiale sindacale ai corretti indirizzi già noti a codesta direzione.

Distinti saluti

SAPPe	OSAPP	U.S.P.P.	FNS/CISL
<i>C. Navarra</i>	<i>S. Caputo</i>	<i>F. D’Antoni</i>	<i>D. Ballotta</i>

¹ Allegato in copia per una rapida consultazione

² Allegato in copia per una agevole lettura



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Direzione Casa Circondariale "A. Lorusso" Pagliarelli Palermo
Ufficio Segreteria Affari Generali

oooooooooooooooooooooooooooo

PROT NR. 1015 /SAAGG/LP

Palermo, 29.4.2024

Alle Segreterie Provinciali delle OO.SS
SAPPE
SINAPPE
OSAPP
UIL-PA/PP
USPP
CISL-FNS
CGIL-FPP/PP
CNPP

OGGETTO: Interpelli interni per unità appartenenti al ruolo Agenti/Assistenti presso gli Uffici del Nucleo Cittadino T.P. di Palermo

Facendo seguito alla nota nr. 10779/SPP-GG del 24.04.2024, si rappresenta che per mero refuso (dovuto al fatto che la nota è stata predisposta sulla falsa riga delle precedenti dal compilatore, che è stato richiamato ad una maggiore attenzione), è stato indicato che il personale segnalato da codeste OO.SS. parteciperà alle attività della Commissione interpelli in attività di servizio. Gli stessi, invece, così come indicato dalla nota dell'Ufficio I – affari generali del Prap di Palermo nr. 0032404 del 19.04.2024, potranno partecipare fruendo di permessi retribuiti su convocazione dell'Amministrazione.

Distinti saluti

Il Direttore
Maria Luisa Malato